Laboratorio Apistico Regionale (LAR) - Friuli Venezia Giulia
tel. 0432-558516, fax 0432-558501, e-mail: larfvg.disa@uniud.it
sportello tecnico: martedì dalle 10.00 alle 13.00
http://www.uniud.it/dipartimenti/disa

Diagnosi entomologica

Identificazione di esemplari di Imenotteri del genere *Vespa*

a cura di Pietro Zandigiacomo, LAR

Premessa

Nel gennaio 2014 sono stati consegnati ai responsabili del LAR del Friuli Venezia Giulia quattro esemplari (in frammenti) di un insetto di grosse dimensioni appartenente al genere *Vespa* Linnaeus (Hymenoptera, Vespidae) (fig. 1); tale materiale era stato rinvenuto all'interno di una cavità in un ippocastano posto a poche centinaia di metri da un apiario dell'Alta Pianura Friulana in comune di Trivignano.

L'apicoltore, che li aveva raccolti, si era giustamente chiesto se potessero appartenere alla specie *Vespa velutina* Lepeletier, di origine asiatica, predatrice di api, di recente rilevata in Liguria e Piemonte, proveniente verosimilmente dalla Francia dove è stata osservata a partire dal 2005 (Porporato *et al*., 2014).

I reperti, pertanto, sono stati esaminati nel laboratorio di Entomologia del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali (DISA) dell'Università di Udine.

Fig. 1 – Frammenti di *Vespa* pervenuti al LAR per una diagnosi entomologica (foto F. M. Buian).

Diagnosi

In Italia sono attualmente presenti tre specie del genere *Vespa*:

- la "vespa europea" o "calabrone" (*Vespa crabro* Linnaeus), presente in tutta Italia comprese le isole maggiori con la sottospecie *Vespa crabro germana* Christ (fig. 2),
- la "vespa orientale" (*Vespa orientalis* Linnaeus), presente nell'Italia meridionale e in Sicilia,
- la cosiddetta "vespa asiatica" (*Vespa velutina* Lepeletier), rappresentata dalla sottospecie *Vespa velutina nigrithorax* du Buysson.

Fig. 2 – Esemplare di *Vespa crabro germana* (foto F. M. Buian).

Utilizzando il materiale bibliografico e iconografico più aggiornato è stato possibile escludere che i reperti in esame appartenessero alla specie *V. orientalis*, caratterizzata dal colore rossastro di capo, torace e parte prossimale del gastro (addome apparente) che è in netto contrasto con il colore giallo vivo del clipeo (placca posta anteriormente nel capo, fra mandibole e base delle antenne), della fronte e della parte superiore (tergiti) del quarto e quinto segmento del gastro (Guiglia, 1972). D'altra parte questa specie non è diffusa in Italia settentrionale, anche se è presente (assieme a *V. crabro*) in diverse aree balcaniche.

Più difficile è stata la discriminazione fra *V. crabro* e *V. velutina*, anche per le non buone condizioni del materiale in esame. Le principali differenze fra le due specie si rilevano nella diversa colorazione del capo, del torace, delle zampe e del gastro (Lopez *et al*., 2011), nonché nel tipo di punteggiatura del clipeo (Kim *et al*., 2006) (tab. 1).

Tab. 1 – Principali differenze cromatiche e morfologiche fra *Vespa crabro germana* e *Vespa velutina nigrithorax.*

Caratteri	***Vespa crabro germana***	***Vespa velutina nigrithorax***
colore del capo	bruno giallastro	nerastro con fronte rossastra
punteggiatura della parte centrale del clipeo	grossolana, profonda e densa	fine, superficiale e sparsa
colore del torace	per lo più bruno	nerastro
colore delle estremità delle zampe	bruno	giallo
colore dei segmenti dorsali del gastro (tergiti)	primo tergite bruno, secondo bruno con fascia apicale gialla, terzo e quarto tergite gialli con caratteristiche macchie nere, quinto e sesto tergite per lo più gialli	primi tre tergiti bruno nerastri con all'estremità una banda giallastra più o meno fine, quarto tergite giallo con una macchia prossimale nera al centro, quinto e sesto tergite nerastri

Nonostante le non buone condizioni dei reperti è stato possibile attribuirli alla specie *V. crabro*, anche utilizzando per confronto esemplari identificati da specialisti presenti nelle collezioni entomologiche del DISA.

Pertanto, per ora, non ci sono evidenze della presenza in Friuli Venezia Giulia della nuova specie alloctona, ovvero di *V. velutina*. Il LAR è disponibile a esaminare ulteriori eventuali esemplari di calabrone s.l. raccolti all'interno o in prossimità di alveari della regione.

Bibliografia citata

GUIGLIA D., 1972 – Les Guêpes sociales (Hymenoptera Vespidae) d'Europe occidentale et septentrionale. Faune de l'Europe et du Bassin Méditerranéen, vol. 6. Masson et Cie Editeurs, Paris.

KIM J.-K., CHOI M., MOON T.-Y., 2006 – Occurrence of *Vespa velutina* Lepeletier from Korea, and a revised key for Korean *Vespa* species (Hymenoptera: Vespidae). Entomological Research, 36: 112-115.

LOPEZ S., GONZALES M., GOLDARAZENA A., 2011 – *Vespa velutina* Lepeletier, 1836 (Hymenoptera Vespidae): first records in Iberian Peninsula. OEPP/EPPO Bulletin, 41: 439-441.

PORPORATO M., MANINO A., LAURINO D., DEMICHELIS S., 2014 – Il calabrone asiatico (*Vespa velutina*): conoscerlo e combatterlo. Lapis, n. 2/2014: 19-23.

LAR, 28 febbraio 2014